la Repubblica
Napoli

Data 10-04-2022
Pagina 1+2/3
Foglio 1 / 3

Procida Capitale della cultura 2022 Mattarella: "Occasione Campania"

Il Capo dello Stato dà il via all'evento: "Il rilancio dell'Italia solo se il Sud cresce". Manfredi: "Il presidente ama la nostra terra" De Luca: "Giornata importante". Il sindaco Ambrosino: "Da qui appello per la pace". Ed è festa: "Non siamo un'isola minore"

dai nostri inviati **Stella Cervasio** *e* **Dario Del Porto** ● *alle pagine 2 e 3*

▲ **Belvedere** Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Procida per la capitale della cultura 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Napoli

Data 10-04-2022
Pagina 1+2/3
Foglio 2 / 3

Procida inizia il viaggio di regina della cultura Mattarella: "Un capitale sul quale investire"

Fico e Franceschini all'inaugurazione Il ministro "A Napoli vertice a giugno con i miei colleghi del Mediterraneo"

dal nostro inviato **Dario Del Porto**

PROCIDA – È un vento che spinge per la pace, quello che soffia sul borgo di Terra Murata e gonfia idealmente le vele di Procida, l'isola da sempre «terra di naviganti» che, davanti al Capo dello Stato Sergio Mattarella, inizia il suo viaggio come Capitale italiana della Cultura 2022. L'evento «è un'opportunità preziosa per tutta la Campania e, nel momento attuale, questo riveste una grande responsabilità», sottolinea il presidente in un discorso salutato dalla standing ovation delle autorità che lo ascoltano nel Borgo di Terra Murata. «Da Procida ci attendiamo di apprendere molto. Vi auguro il meglio, e auguro che l'isola di Arturo - e di Elsa Morante - possa essere ancora di più conosciuta e ammirata», esorta l'inquilino del Quirinale. Ma questi sono giorni difficili per l'Europa che «si trova a un bivio» e per tutto il mondo. «Viviamo giorni terribili. Siamo travolti da immagini che pensavamo aver consegnato per sempre all'archivio degli orrori non ripetibili nel nostro continente», evidenzia Mattarella.

La cultura è certamente «un capitale da valorizzare e da investire». Ma oggi da Procida parte un messaggio che vuole essere soprattutto di pace. Il presidente scandisce bene le parole. Ma oggi «Si afferma con chiarezza, in questi luoghi, che la cultura è anche sinonimo di pace. La sua autenticità sta proprio nella capacità di promuovere curiosità che diventa comprensione, amicizia, convivenza, cooperazione». Fa appello «all'energia della cultura», il Capo dello Stato. Quella energia «che deve soccorrerci per fermare la guerra. Costruire la pace è un impegno che richiama i valori più profondi, a partire dal diritto di ciascuno a vivere in libertà, a scegliere il proprio destino». La platea ascolta emozionata, mentre su Terra Murata comincia a calare il sole. Pensa al futuro, Mattarella. «Abbiamo il pensiero al dopo pandemia e siamo impegnati nella storica opportunità di un decisivo programma di rilancio dell'Italia per rendere il suo sistema più moderno ed efficiente. Il nostro Paese riuscirà a raggiungere i traguardi che si è dato soltanto se il Meridione tornerà a crescere in modo equilibrato, nel segno di una forte innovazione e di una ritrovata coesione».

Il sindaco Gaetano Manfredi, che indossa la fascia blu da sindaco metropolitano, commenta: «Il presidente Mattarella è un amico di Napoli e della Campania ed è sempre vicino alle nostre esigenze. Ama tantissimo la nostra città, il nostro territorio e il nostro Golfo». Manfredi si sofferma poi con eleganza le polemiche sulla sua esclusione dai saluti ufficiali: «Sono scelte protocollari, non credo sia importante quando si parla o non si parla, l'importante è incidere, essere presenti, in modo che le scelte fatte oggi e quelle che saranno fatte in futuro mettano sempre al centro Napoli e la sua area metropolitana come grande elemento trainante di tutta la nostra realtà che dobbiamo valorizzare e c'è un grande investimento in questo senso».

A giugno, annuncia il ministro della Cultura Dario Franceschini, Napoli ospiterà «la conferenza dei ministri della Cultura del Mediterraneo. Stanno aderendo un pò tutti: paesi del Nord Africa e paesi europei che si affacciano sul Mediterraneo. Credo sia importante dimostrare esattamente questo: nei momenti più duri la cultura può restare lo spazio per il dialogo, lo spazio per preparare il dopo».

Emozionato, il sindaco di Procida, Dino Ambrosino, parla della sua isola «terra di naviganti», dove «la necessità di andare lontano ha sviluppato una cultura dell'accoglienza. Basti pensare che qui convivono persone di 47 diverse nazionalità in 4 chilometri quadrati. Il mare intorno a Procida è stata un'opportunità per costruire relazioni in tutto il Mediterraneo. Una cultura cosmopolita che tuttora si nutre delle relazioni con il mondo, un atteggiamento accogliente che influenza chi viene da lontano, per questo - dice Ambrosino - aggiungo la nostra voce a chi chiede pace per l'Europa. Facciamo appello alle diplomazie perché parlino la comune lingua della comprensione».

Il governatore Vincenzo De Luca parla di «giornata importante, perché abbiamo creduto in questo progetto a cui si è lavorato da due anni in un clima completamente diverso. Abbiamo immaginato questo evento come un momento di trasmissione dei valori e di rilancio di un'economia turistica nella nostra regione e in Italia. Abbiamo immaginato Procida come una finestra su un territorio benedetto da Dio». Il presidente della Camera, Roberto Fico, spiega di avere «un rapporto molto intenso con Procida. È la mia isola dell'anima». Prima dell'intervento del Capo dello Stato, tiene la sua lectio magistralis Giovanni D'Antonio, 18 anni, studente del liceo scientifico Torricelli di Somma Vesuviana, nel 2021 vincitore delle Olimpiadi della Filosofia italiane e poi classificatosi quarto nella competizione mondiale. Parla di «speranza, sogni connessione». E cita ovviamente la guerra: «Impossibile trovare speranza e connessioni in questo caso? Invece no», aggiunge, ricordando «i valorosi combattenti ucraini», la loro «speranza di poter vivere in un mondo migliore. Ma per uscirne, dobbiamo trovare connessione. Lavorare tutti assieme».

Il Capo dello Stato lascia Procida quando è ormai buio. «Buon vento, presidente», lo aveva salutato al suo arrivo, un gruppo di bambini. Un vento di pace, speriamo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Agostino Riitano

Il manager e direttore dell'evento Procida capitale della cultura 2022. Ampio il programma della kermesse

Giovanni D'Antonio

Lo studente di Somma Vesuviana ha tenuto una lectio magistralis davanti a Mattarella

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Napoli

Data 10-04-2022
Pagina 1+2/3
Foglio 3 / 3

La visita Sergio Mattarella a Procida con Roberto Fico e Manfredi e le "Due Grazielle". A destra la scritta di Procida 2022, lo show del Piano volante del lavoro teatrale "Moby Dick". Sotto Mattarella con il sindaco di Procida Dino Ambrosino,il governatore Vincenzo De Luca e il sindaco di Napoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.